

excelsior 1881

Fuori tempo massimo vuol essere un omaggio a tre corridori (Josè Maria Jimenez, Marco Pantani, Frank Vandenbroucke) che hanno sacrificato le loro giovani vite sul terreno dell'ipocrisia. È la storia dell'immensa occasione perduta dal ciclismo sul finire del secolo scorso, quando salirono alla ribalta internazionale degli atleti assolutamente straordinari. È un libro intimo, controverso, in alcuni passaggi struggente. Una corsa a tappe immaginaria disputata sul terreno molle della denuncia e del rimpianto.

Auro Bulbarelli oggi vicedirettore di Raisport, è stato il commentatore ufficiale di tutte le competizioni ciclistiche per Raisport: le classiche, i grandi giri (Giro d'Italia, il Tour de France, la Vuelta di Spagna) e i Campionati del Mondo, sempre affiancato da Davide Cassani.

Memorabili i suoi collegamenti dalla moto quando era inviato-telecronista e informava sulle fughe di Pantani.

pp. 230 - €18,50

I piedi nell'acqua. A partire dalle vacanze estive degli Anni 70, il libro racconta, estate dopo estate, nello stesso luogo di villeggiatura, la continua trasformazione di una borghesia in bilico tra voglia di libertà e bisogno di attenersi alle regole.

Un affresco sociale sottilmente agrodolce, che è puro piacere di leggere, poiché come ha spiegato Milan Kundera: "Duteurtre osserva e descrive ciò che vede, come se volesse dirci: se non c'è più speranza di cambiare il mondo, che non merita più il nostro amore, che ci resta da fare? Non farsi ingannare".

Benoît Duteurtre, definito dalla critica "il Voltaire dei nostri tempi", è scrittore, giornalista, critico letterario e musicale, autore di operette, conduttore radiofonico (su France Musique), è stato il tastierista e arrangiatore dell'hit single *Paris Latino* dei Bandolero. Vincitore del prestigioso Prix Medicis con "Le Voyage en France" nel 2001. Tra le sue opere excelsior 1881 ha pubblicato il romanzo *La Ribelle* (2008)

pp. 198 - €16,50

Hover, viaggio nell'infanzia delle cose. Hover, robottino per la pulizia domestica, è nato con un difetto congenito a una spazzola. Finito in una discarica, scopre di avere una coscienza filosofica. Incontra i giocattoli di ieri e dell'altroieri, che continuano a vivere dopo essere stati malinconicamente abbandonati. Istruttivi e stupidi, poetici o violenti, i giocattoli sono impegnati in una battaglia campale tra Furbies e Transformers. Sempre sognando un impossibile ritorno a casa.

C'è più di un motivo per seguire Hover nella sua piccola odissea: la curiosità di capire come pensano i circuiti integrati, la possibilità di auto-educarsi a un consumo meno distratto o forse solo la voglia di abbandonarsi alla nostalgia ritrovando i giocattoli di chi è stato bambino negli Ottanta o Novanta.

Luca Rossi è nato a Milano nel 1987 e abita a Opera. Frequenta la facoltà di Lettere e ha pubblicato il racconto *Sarracenia purpurea* in una recente antologia. Questo è il suo primo romanzo. Da piccolo ha conosciuto personalmente tutti i giocattoli di cui parla nel libro.

pp. 192 - €10,50

Filosofia del Dandysmo o l'estetica del vivere. Il Dandy in Italia è spesso confuso con lo "snob" o con il "gagà", sebbene abbia tutt'altre radici culturali e filosofiche, rintracciabili in personaggi come Baudelaire, Oscar Wilde, Kierkegaard e Nietzsche. Fin dai tempi di Brummell, e ancora prima di Brummell, il Dandy è sempre un esule, collocato in un mondo che non gli appartiene e da cui non subisce condizionamenti.

Daniel S. Schiffer è professore incaricato di Filosofia presso l'Università di Bruxelles. Specialista di Estetica e Filosofia dell'arte, ha pubblicato una quindicina di saggi, fra i quali *Umberto Eco. Le*

Labyrinthe du monde (Rocher 1998), *Grandeur et misère des Intellectuelles. Histoire critique de l'intelligentsia du XX siècle* (Rocher 1998), *La Philosophie d'Emmanuel Levinas* (PUF 2007), *Oscar Wilde* (Gallimard 2009).

pp. 308 - €16,50

Vacanze a tutti i costi, è il monumento della letteratura umoristica di tutti i tempi. L'esilarante cronaca dei vizi del popolo dei vacanzieri, un ricettario turistico. Ecco qualche esempio:

“Epoca del viaggio”: si esita spesso, prima di intraprendere un viaggio, chiedendosi quale sia l'epoca migliore. Esitazione inutile: l'epoca migliore per visitare un paese è sempre un po' prima o immediatamente dopo quella che voi avete scelto. “Devi venire”, ti dicono, “quando le mimose (i tulipani, i ciliegi, gli aranci) sono in fiore. Non puoi immaginare quanto sia bello! Talvolta cercate di arrivare in tempo, ma le mimose sono in ritardo (il tradimento delle mimose ha tolto ogni responsabilità a quei fiori). Non vi resta che ripiegare sulle **“Cartoline Illustrate”**: rappresentazioni ideali dei luoghi, destinate a impressionare chi le riceve, facendo mentire chi le spedisce. **“Cassetti”**: guardare, quando si parte, se non si è dimenticato niente nei cassetti che non si sono mai adoperati, è una legge del viaggio. Dimenticare lo spazzolino da denti nel bicchiere che si è adoperato tutti i giorni ne è un corollario.

Pierre Daninos (1913-2005) giornalista e umorista francese.

pp. 304 - €16,50